



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
già PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Deliberazione del Commissario Straordinario
con i poteri della Giunta
(L.R. 4/8/2015 n.15)

N. di registro 51 /21 RS7	Deliberazione n° 10
OGGETTO: Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023. Aggiornamento ai sensi della Direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento delle pari opportunità. Deliberazione immediatamente esecutiva.	

L'anno 2021, il giorno ~~ventisei~~ del mese di gennaio, alle ore 10.30, in Ragusa, nel Palazzo del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, il Commissario Straordinario dott. Salvatore Piazza, nominato con Decreto della Presidenza della Regione Siciliana n 548/GAB del 29.05.2020, assunti i poteri e le funzioni della Giunta, assistito dal Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore VII

Turismo - Servizi Socioculturali e Strumentali

-Premesso che

il D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità" prevede all'art. 48 che le Amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive (PAP) tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

-il PAP è un documento che segue una programmazione triennale e che prevede misure temporanee e speciali miranti a rimuovere le situazioni che ostacolano la piena ed effettiva parità di opportunità tra donne e uomini e la concreta realizzazione di un ambiente di lavoro sereno, nel rispetto della dignità umana e professionale del lavoratore;

Dato atto che:

-il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, in coerenza con il proprio Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, oltre che con la normativa di istituzione dei Comitati Unici di Garanzia, intende orientare la propria azione nella più ampia prospettiva del

benessere organizzativo, sostenendo le attività da intraprendere per garantire l'attuazione dei principi di pari opportunità nell'ambiente di lavoro, la realizzazione di politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed il contrasto di qualsiasi forma di discriminazione;

-in esecuzione della normativa di cui sopra questo Ente ha approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta n. 113 del 30.12.2019, esecutiva, il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità per il triennio 2019-2021;

-con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta n. 48/2020, esecutiva, si è altresì proceduto all'aggiornamento del Piano triennale delle Azioni Positive 2020-22, secondo quanto previsto dalla direttiva n.2 del 26.06.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità - recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche", la quale, al punto 3.2 stabilisce che "in ragione del collegamento con il ciclo della Performance, il Piano Triennale delle Azioni Positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della Performance";

Visto il documento di aggiornamento del Piano di Azioni Positive con riferimento al triennio 2021-2023, predisposto dall'Ufficio Pari opportunità del Settore VII e integrato con le proposte formulate dal Comitato Unico di Garanzia nelle sedute del 18 e 20 gennaio 2021, nel corso delle quali si è altresì proceduto all'approvazione del documento di che trattasi;

Considerato che :

-il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023, che qui si propone per l'approvazione, pur in continuità con il precedente Piano 2020-2022, deve necessariamente tenere conto del contesto estremamente incerto ed in continua evoluzione causato dall'emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze, per cui si impone particolare cautela e attenzione al monitoraggio degli obiettivi che potranno essere adattati alle mutate esigenze;

-gli interventi del Piano, in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Performance (di cui costituisce allegato) e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze;

-grazie alle proposte ed alle segnalazioni del Comitato Unico di Garanzia, il Piano costituisce un'importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze.

Ravvisata la necessità di provvedere all'approvazione formale del "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023", allegato come parte integrante alla presente deliberazione;

Evidenziato altresì che il summenzionato Piano triennale, nell'ambito delle azioni ivi previste, potrà essere successivamente modificato e integrato nell'arco del triennio, a seguito di mutamenti del quadro normativo e di nuove situazioni emergenti nelle materie di competenza del CUG;

-Dato atto che per l'attuazione del Piano non sono previste risorse economiche specifiche e che per la realizzazione delle relative azioni positive si farà fronte con le risorse economiche stanziare per le attività a favore delle Risorse Umane;

VISTI

- l'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L.gs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli art. 7 e 57 comma 1, del D.L.gs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183;
- il D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246 e successive modifiche e integrazioni";
- la direttiva del 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- la direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip.to funzione pubblica e Dip.to Pari opportunità;

Tutto ciò premesso

PROPONE

1. di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023 , ai sensi di quanto disposto dal punto 3.2 della direttiva n.2 del 26.06.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento delle pari opportunità, recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
 2. di dare atto che il summenzionato Piano, nell'ambito delle azioni ivi previste, potrà essere successivamente integrato durante il triennio, qualora se ne ravvisi la necessità, ovvero per novazione normativa o contrattuale sopravvenuta;
 3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o patrimoniale dell'Ente, per cui non viene chiesto il parere di regolarità contabile da parte del competente Settore;
 4. di trasmettere il presente provvedimento al Datore di lavoro dell'Ente, al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, al Settore I "Risorse Umane", ai Dirigenti, al CUG, all'OIV, per gli adempimenti di competenza ;
 5. di disporre la pubblicazione del suddetto Piano all'Albo pretorio on-line dell'Ente, sul sito istituzionale e negli appositi spazi per le affissioni dei comunicati ai dipendenti;
 6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R. n.44/91, stante l'urgenza di provvedere in merito;
- Ai sensi ed agli effetti dell'art.7 della L.R. 21.05.2019, n.7, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

Si dà atto altresì che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse in capo al sottoscritto responsabile del procedimento in ordine alla adozione del presente atto.

Settore VII

Attestazione di regolarità procedimentale- Ai sensi ed agli effetti dell'art.7 della L.R. 21.05.2019, n.7, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

Ragusa, 25/01/2021

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr.ssa Giuseppina Distefano



Parere di regolarità amministrativo-technica - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990,n.142, richiamato dall'art.1,comma primo, lett.i) della L.R. 11.12.1991,n.48, come modificato da ultimo dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE

Si dà atto altresì che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse in capo al sottoscritto in ordine alla adozione del presente atto.

Ragusa, 25/01/2021

IL DIRIGENTE
Dott. Raffaele Falconieri



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PRESO ATTO della suesposta proposta di deliberazione contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

RICHIAMATA integralmente la parte motiva della proposta de qua;

VISTO il parere di regolarità tecnica in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal Dirigente responsabile del servizio;

RITENUTO non necessario acquisire il parere di regolarità contabile, stante che il provvedimento non comporta alcun impegno di spesa o riduzione di entrata;

DATO ATTO altresì che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse in capo al responsabile del procedimento ed al Dirigente competente in ordine alla adozione del presente atto;

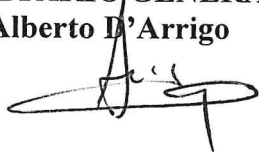
DELIBERA

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023 , ai sensi di quanto disposto dal punto 3.2 della direttiva n.2 del 26.06.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento delle pari opportunità , recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.-

2. Di dare atto che il summenzionato Piano, nell'ambito delle azioni ivi previste, potrà essere successivamente integrato durante il triennio, qualora se ne ravvisi la necessità, ovvero per novazione normativa o contrattuale sopravvenuta.-
3. Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o patrimoniale dell'Ente, per cui non viene chiesto il parere di regolarità contabile da parte del competente Settore.-
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Datore di lavoro dell'Ente, al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, al Settore I "Risorse Umane", ai Dirigenti, al CUG, all'OIV.-
5. Di disporre la pubblicazione del suddetto Piano all'Albo pretorio on-line dell'Ente, sul sito istituzionale e negli appositi spazi per le affissioni dei comunicati ai dipendenti.-
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R. n.44/91, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto e confermato *NELLE ORE 10.57.*

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alberto D'Arrigo



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore Piazza





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
già PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
SETTORE VII

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

2021-2023

PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE
ALLEGATA ALLA DELIBERA DELLA
GIUNTA PROVINCIALE
N° 10 DEL 26 GEN 2021

Settore VII – Servizio Pari Opportunità

Dirigente: Dott. Raffaele Falconieri

Redazione : Dott.ssa Giuseppina Distefano

PRESENTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

2021-2023

Questa Amministrazione, secondo quanto disposto dall'art.48 del D.Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), ha approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta n. 113 del 30.12.2019, il Piano delle Azioni Positive in materia di Pari Opportunità riferito al triennio 2019-2021, aggiornato successivamente per il triennio 2020-2022, ai sensi della direttiva n. 2/2019 - sez.1, punto 3.2- della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità, che prevede l'aggiornamento del Piano entro il 31 gennaio di ogni anno, in ragione del suo collegamento con il ciclo della performance.

Il Piano prevede la realizzazione di "azioni" mirate al raggiungimento di obiettivi finalizzati alle pari opportunità di accesso e avanzamento professionale, sia con interventi di tipo formativo, sia attraverso l'attivazione di servizi a supporto della conciliazione tra vita lavorativa e personale, in modo da limitare le asimmetrie esistenti. Sono state introdotte altresì misure idonee a monitorare e a promuovere il benessere di tutte le componenti umane del LCC, intervenendo sulla cultura organizzativa attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Lo strumento delle azioni positive, infatti, è stato introdotto dal legislatore proprio per raggiungere l'effettiva eguaglianza tra cittadine/i rimuovendo dal mercato del lavoro, dall'organizzazione della vita lavorativa e sociale, dalla cultura del paese tutte quelle barriere che ne impediscono la realizzazione, superando ogni discriminazione e promuovendo il riequilibrio di genere.

In osservanza alla precitata direttiva n.2/2019, è stato redatto il presente Piano delle Azioni Positive 2021-2023, con il quale l'Amministrazione intende proseguire nell'attività intrapresa per garantire le pari opportunità, promuovere il benessere organizzativo e rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'effettiva uguaglianza fra organismi amministrativi, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e personale di concetto.

Il Piano delle Azioni Positive 2021-2023 , pur in continuità con il precedente Piano 2020-2022, ha necessariamente tenuto conto del contesto estremamente incerto ed in continua evoluzione determinato dall'emergenza sanitaria in corso e dalle sue conseguenze: ciò ha imposto particolare cautela e attenzione al monitoraggio degli obiettivi che potranno essere adattati alle mutate esigenze.

Il documento quindi ridefinisce gli obiettivi e le iniziative da intraprendere per garantire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, la realizzazione di politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione, dando la priorità alle nuove esigenze dettate dal mutato assetto sociale e lavorativo che si è venuto a delineare nel corso del 2020.

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Performance e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Il PAP , ai sensi di quanto stabilito nella precitata Direttiva n.2/2019, è allegato al Piano della Performance e costituisce parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Si richiamano qui di seguito le normative di riferimento:

- Legge n. 125 del 10.04.1991, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"
- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali"
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n.151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", a norma dell'art. 15 della L.n.53/2000"
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 9 luglio 2003, n.215 "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"
- D.Lgs.9 luglio 2003, n.216 "Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"
- D.Lgs. 1 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246"

- Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE “riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”

- Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”

- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

- D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

- Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (art. 21), “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”

- Direttiva 4 marzo 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”

- D.P.C.M 18 aprile 2012 “Istituzione del Gruppo di monitoraggio e supporto alla sperimentazione dei Comitati Unici di Garanzia”

- Legge n. 124 del 7 agosto 2015, “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

- Legge n. 81 del 22 maggio 2017, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” (Jobs Act)

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3/2017 recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti (Lavoro agile)

- Direttiva n.2 /2019 del Ministro per la P.A. e del Sottosegretario delegato alle P.O. recante “Misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE
al 31.12.2020

Il presente aggiornamento non può prescindere da una rivisitazione dei dati quantitativi sul personale dell'Ente, volta a verificare la distribuzione di genere al 31.12.2020

Numero totale dipendenti: 306

TAB.1 - Occupati per genere

F	%	M	%
121	39,55	185	60,45

TAB.2 - Occupati per categoria

categoria	n.	%	F	%	M	%
A	24	7,84	4	1,30	20	6,55
B	121	39,54	67	21,90	54	17,64
C	88	28,75	22	7,20	66	21,56
D	68	22,22	28	9,15	40	13,07
Dirigenti	5	1,65	-	-	5	1,63
Totale	306	100	121	39,55	185	60,45

TAB. 3 – Occupati per fasce d'età

Fasce età	n.	%	F	%	M	%
da 30 a 39	2	0,65	1	0,32	1	0,32
da 40 a 49	16	5,24	4	1,30	12	3,95
da 50 a 59	170	55,55	75	24,50	95	31,06
oltre 60	118	38,56	41	13,39	77	25,16
Totale	306	100	121	39,51	185	60,49

L'analisi dei dati messi a disposizione dal 1° Settore - Servizio Risorse Umane - permette di evidenziare alcune peculiarità nella composizione del personale in ruolo.

-Al 1° gennaio 2021 risultano in servizio n. 306 dipendenti e n. 5 posizioni dirigenziali. Si tratta di occupati/e con una età superiore ai 30 anni.

-La fascia di età nettamente prevalente è quella degli occupati tra i 50 e i 59 anni, sia maschi che femmine, con la percentuale del 55,55%.

-Tra i dipendenti prevale la presenza maschile, con la percentuale del 60,49%.

-La distribuzione degli occupati in categorie presenta un certo squilibrio tra le macro categorie A,B,C,D sia in termini numerici, sia in termini di differenza di genere.

-Tale squilibrio diventa ancora più evidente nella fascia dirigenziale, dove la presenza femminile è pari a 0 (su 5 posizioni).

OBIETTIVI

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023 comprende i seguenti obiettivi generali:

-Obiettivo 1: Parità e Pari Opportunità

-Obiettivo 2: Benessere Organizzativo

-Obiettivo 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

Obiettivo 1: Parità e Pari Opportunità

I recenti avvenimenti connessi con l'emergenza pandemica hanno evidenziato in modo prioritario il tema delle pari opportunità, con particolare riguardo alla conciliazione tra lavoro e vita personale e familiare ed alla condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne.

Ha infatti assunto carattere generalizzato l'esistenza di situazioni che possono interferire in modo pesante nell'organizzazione della vita quotidiana delle persone che si trovano ad assumere funzioni di cura e di supporto sempre più ampie nei confronti dei propri familiari.

Questo Ente dedica attenzione alla necessità di armonizzare i tempi di vita personale, familiare e lavorativa attraverso varie forme di flessibilità, con l'obiettivo di contemperare le esigenze della persona con le necessità di funzionalità dell'Amministrazione.

Il lavoro agile, già avviato a seguito dell'esperienza emergenziale, verrà sviluppato in armonia con le disposizioni emanate dallo Stato.

Dalle misure adottate in occasione della pandemia è emersa la necessità di proseguire speditamente sulla strada della riduzione del *digital gap*: sarà necessario definire piani di formazione di medio periodo per un aggiornamento continuo e uno sviluppo della cultura digitale che deve essere trasversale a tutta l'organizzazione, per consentire alle persone di operare in modo efficace in contesti complessi e sempre più caratterizzati da tale innovazione.

Obiettivo 2: Benessere Organizzativo

Il benessere organizzativo rappresenta la sintesi di una molteplicità di fattori che agiscono in modo diversificato. La sua percezione dipende dalle generali politiche dell'Ente in materia di personale ma anche dalle decisioni e azioni assunte quotidianamente dai dirigenti e dai responsabili delle singole strutture, in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto.

Per agire positivamente sul benessere organizzativo, l'Amministrazione prosegue nell'attenzione dedicata alla comunicazione interna anche attraverso tecnologie digitali, dando inoltre piena attuazione alle previsioni del PTPCT, con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

Obiettivo 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

In questo ambito sarà ulteriormente rafforzata l'azione del Comitato Unico di Garanzia, la cui efficacia è condizionata e trae beneficio dalle specifiche competenze in materia, da una relazione continua e strutturata con l'Ufficio Personale, dalla promozione e riconoscimento del ruolo da parte di tutti i dirigenti e responsabili delle strutture dell'Amministrazione e infine dalla partecipazione alla rete dei Comitati del territorio e dalla condivisione di procedure, formazione e buone prassi.

INIZIATIVE

Gli obiettivi descritti sopra trovano attuazione attraverso le seguenti **iniziative** che raggruppano una pluralità di **azioni** aventi caratteristiche comuni.

Le **azioni** concorrono al raggiungimento di **più obiettivi** contemporaneamente e si è voluta dare evidenza della multidimensionalità delle stesse.

Iniziativa n.1 – Nuovi modelli di lavoro

Obiettivi: Pari Opportunità e Benessere Organizzativo

Azioni:

- Proseguire l'esperienza del lavoro agile nel solco delle indicazioni previste in sede nazionale, a valle dell'emergenza epidemiologica scoppiata nell'anno 2020. Dalla situazione emergenziale occorre sviluppare questo strumento che, oltre che politica di conciliazione, è una leva che può favorire una maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra capi e collaboratori e, quindi, facilitare un cambiamento culturale verso organizzazioni più "sostenibili".

In quest'ottica l'Ente cercherà di rafforzare le competenze digitali dei lavoratori e semplificare le procedure amministrative, affinché dopo l'emergenza Covid-19, si possa mantenere un livello di almeno il 30% di dipendenti in modalità smart-working/lavoro agile, come da linea governativa.

Potrà essere eventualmente prevista un'indagine sull'utilizzo di tale modalità di lavoro durante il periodo emergenziale e sulle problematiche riscontrate, anche al fine di migliorarne il futuro uso ordinario.

- Potenziare la piattaforme tecnologiche che abilitano il lavoro agile, al fine di conseguire anche una riduzione dei costi e un miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche delle differenze di genere e di età, in un'ottica inclusiva, favorendo la futura estensione ordinaria massima del lavoro agile e la predisposizione di tale modalità lavorativa orientata più al raggiungimento di "risultati" che al mero "tempo di lavoro".

Al fine di poter assicurare lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza a "lavoratori fragili" anche quelli deputati a mansioni eseguibili solo in presenza, l'Ente potrebbe elaborare progetti specifici, prendendo in considerazione la competenza e professionalità del singolo lavoratore e potenziando le sue competenze digitali, al fine di realizzare attività digitalizzabili.

- Definire la tipologia delle attività lavorative che possono essere svolte in modalità agile o da remoto, nonché una verifica logistica per valutare la possibilità di nuove modalità e luoghi di lavoro.
- Allargare ed estendere la possibilità, anche a fine emergenza, della più ampia flessibilità di orario di lavoro per favorire esigenze familiari su richiesta del dipendente.

Iniziativa n.2 : Azioni di sostegno

Obiettivi: Pari Opportunità, Benessere Organizzativo e Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Azioni:

- Individuazione di modalità di linguaggio idonee ad evitare discriminazioni nelle comunicazioni (ad es. individuazione delle linee di indirizzo per la stesura dei documenti, formazione del personale)
- Azioni di sostegno per favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi (malattia, maternità e aspettative)
- Sensibilizzazione, formazione e sostegno sul tema della disabilità
- Informazione, formazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere
- Informazione, formazione e sensibilizzazione sul tema del mobbing: riconoscere i segnali di stress, favorire forme di comunicazione efficaci, gestione dei conflitti.

Iniziativa n.3 : Supporto al CUG

Obiettivi: Pari Opportunità, Benessere Organizzativo e Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

Azioni:

- Monitoraggio e sviluppo degli strumenti di conciliazione e di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne (es. part-time, telelavoro) e previsione di azioni di formazione e sensibilizzazione

- Trasmissione al CUG, secondo il format messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità, delle informazioni previste dalla Direttiva 2/2019
- Attività di informazione tra i dipendenti sulle competenze del CUG e attività di sensibilizzazione su tali tematiche, anche utilizzando gli strumenti telematici
- Attività di divulgazione pubblica del Piano delle azioni positive e dei risultati.

Iniziativa n.4 Azioni di sviluppo organizzativo

Obiettivi: Pari Opportunità, Benessere Organizzativo e Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

Azioni:

- Valorizzazione di buone pratiche e di soluzioni organizzative innovative per migliorare il clima interno, il benessere organizzativo ed il senso di appartenenza
- Utilizzo delle nuove funzioni della Intranet aziendale sia per gestire con continuità la diffusione di informazioni e conoscenze, che per incoraggiare le interazioni tra le persone attraverso le tecnologie
- Progettazione e realizzazione di un questionario per conoscere e rispondere alle esigenze delle persone che lavorano per l'Ente
- Implementazione della formazione interna dei dipendenti attraverso la predisposizione di corsi.
- Valorizzazione delle le competenze interne, anche al fine di favorire la possibilità di progetti interdipartimentali e consolidare l'uso dello strumento del bando interno per i processi di mobilità interna.

AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO

Nel corso di vigenza del Piano verrà effettuato un monitoraggio annuale e saranno raccolti eventuali pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente interessato, al fine di adeguare i modi di attuazione in relazione agli eventuali mutamenti del contesto (normativo ed organizzativo), nonché poter procedere - alla data di scadenza - ad una eventuale appropriata modifica/integrazione.

A tale scopo viene individuato il CUG quale organismo con poteri propositivi, consultivi e di monitoraggio dell'effettività delle azioni e della loro efficacia all'interno dell'Ente, ai sensi della Direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità " *Linee d'indirizzo recanti misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*".

COMUNICAZIONE

Il presente Piano verrà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione relativa alle attività del CUG e ne verrà data appropriata comunicazione a tutti i dipendenti.

RISORSE DEDICATE

Per attuare quanto definito, il LCC di Ragusa potrà utilizzare risorse economiche e umane, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, in considerazione del fatto che l'Ente è interessato da un processo di riforme non ancora concluso, che ha influenzato la sua attività di programmazione, accompagnato da ingenti tagli a trasferimenti dello Stato e della Regione, che hanno messo in crisi il pieno soddisfacimento delle funzioni ad esso assegnate.

Ciò nonostante, l'Ente è tenuto a definire obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa e per assicurare il buon andamento e l'efficacia delle azioni poste in essere.

Pertanto le azioni previste dal presente PAP verranno svolte solo ed esclusivamente mediante il supporto tecnico del personale dipendente interno all'Ente, in quanto dotato in materia di politiche sociali e di parità, non comportando ulteriori oneri di spesa per l'Amministrazione oltre a quelli già previsti per l'ordinaria attività dei servizi interessati.

Per la realizzazione delle azioni positive saranno coinvolti tutti i servizi dell'Ente, in particolare:

- Servizio Pari Opportunità
- Servizio Gestione Giuridica del Personale
- Servizio di Prevenzione e Protezione sul Lavoro
- Servizio di Controllo della Performance
- Nucleo di valutazione
- RSU

SI AFFIGGE, per la pubblicazione, all'Albo Provinciale dal giorno..... **27 GEN. 2021**al..... **11 FEB. 2021**.....

Ragusa, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Provinciale, dal giorno _____ al giorno _____

Ragusa, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica, su attestazione del messo notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art.11, 1° comma L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, mediante affissione di copia all'Albo Provinciale dal giorno festivo _____ al giorno _____, e che contro la stessa non è stata presentata opposizione.

Ragusa, _____

IL SEGRETARIO GENERALE